

## Il Carme 2, 5, 72 e 85 di Catullo

### Carme 2 di Catullo

Il carme è in endecasillabi

Il passer e la puella (Lesbia)

O passero delizia della mia fanciulla  
con il quale è solita giocare  
e tenere sul seno, al quale è solita offrire il primo dito  
che lui desidera e solita incitare la sua beccata  
quando allo splendido oggetto del mio desiderio  
piace fare, non so che caro gioco, e sollievo al suo dolore  
affinché faccia quietare l'ardore della passione:  
con te lui possa giocare e divertirsi così come io possa alleviare  
con lei stessa le preoccupazioni del triste anno (mio)

*cuicum* complemento di compagnia scelta poetica per il ritmo

*appententis* desiderare, da appetito, è un participio presente al dativo congiunto in dativo con il pronome relativo cui .

Il verso 5 inizia con *cum* e introduce una frase temporale e *mittentis* participio presente congiunto al dativo con il sostantivo desiderio

Il *quid* del verso successivo è un pronome interrogativo che introduce un'interrogativa indiretta

Al verso 7 c'è la parola *solacerum* diminutivo tipico di Catullo.

## **Carme 5 di Catullo**

Dieci, cento, mille baci

Dammi mille, quindi cento, poi mille ancora poi di nuovo cento, fino ad arrivare ad altri mille e poi ad altri cento

Poi quando avremo fatto il totale scombineremo tutto affinché non sappiamo più quanti siano e affinché qualcuno invidioso non possa farci il malocchio

Primo verso: abbiamo dei congiuntivi esortativi: *Viviamo* e *amiamo*

Terzo verso la parola *assis* indica una moneta, poi: i soli possono tramontare e ovviamente risorgere *soles* si riferisce a *dies*, *soles* è una metonimia

Quinto e sesto verso: *nobis est* dativo di possesso abbiamo una sola notte *dormienda* geruntivo

Verso sette: *Ni* forma sincopata di *nihil*, per dire bacio usa un termine popolare *basia*  
Epifora è l'antitesi dell'anafora la ripetizione della stessa parola alla fine di due versi successivi (verso 7-8)

Verso 9 *de inde, de inde* anafora

Verso 10 *cum* introduce una proposizione temporale più tempo futuro anteriore

Verso 11 proposizione finale negativa con il congiuntivo *sciamus* a *ne possit* finale negativa con il congiuntivo presente del verbo potere più *invidere* vedere in modo cattivo affinché qualcuno, cattivo, non possa farci il malocchio nel caso sappia quanti siano stati i nostri baci.

## **CARME 72**

Traditrice ti amo ancora

Tu dicevi una volta di amare solo Catullo o Lesbia

ne dicevi che non avresti amato più Giove di me

Io ti amai non tanto come si può amare un'amica ma come il padre può amare i figli e  
i nipoti

Ora ti ho conosciuta: anche se ti desidero di più

### **CARME 85**

Ha scoperto di essere stato tradito dalla sua donna e dice per questo:

Io ti odio e ti amo contemporaneamente

Perché io faccia ciò tu forse me lo chiedi

Io non lo so ma sento che accade e mi tormento